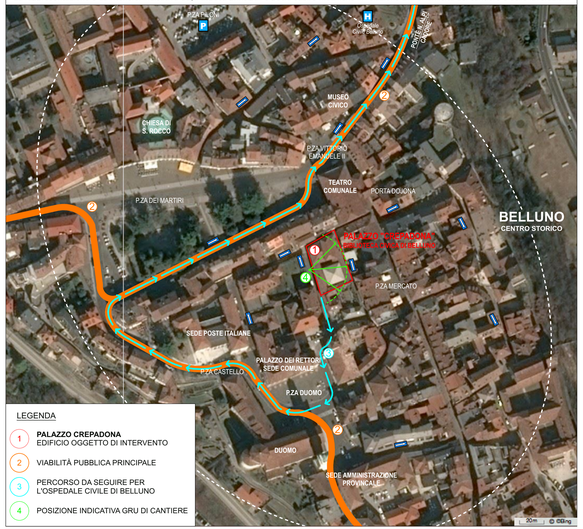
ORTOFOTO - COLLOCAZIONE EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO

La rappresentazione è da ritenersi indicativa degli aspetti principali e potrà subire modifiche in relazione alla dinamicità del cantiere e delle lavorazioni



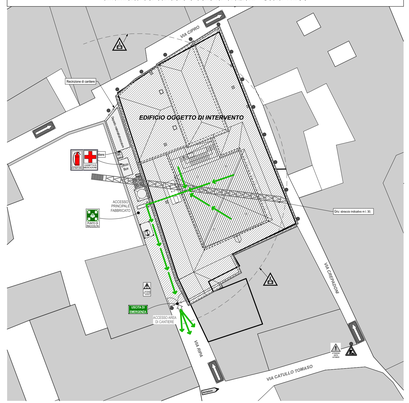
LEGENDA

1. **PALAZZO CREPADONA** EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO
2. VIABILITÀ PUBBLICA PRINCIPALE
3. PERCORSO DA SEGUIRE PER L'OSPEDALE CIVILE DI BELLUNO
4. POSIZIONE INDICATIVA GRU DI CANTIERE

MANTENERE LE VIE DI ESODO SEMPRE PERCORRIBILI E LIBERE DA OSTACOLI AL FINE DI AGEVOLARE L'USCITA DELLE PERSONE PRESENTI ALL'INTERNO DEL CANTIERE IN CASO DI EMERGENZA, ANCHE MEDIANTE L'AFFISSIONE DI CARTELLONISTICA E/O EVENTUALI IDONEI APPRESTAMENTI.
LE VIE DI ESODO DOVRANNO ESSERE CONCORDATE E PREDISPOSTE ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLE MODIFICHE INTERNE ESEGUITE DURANTE LE OPERE, AL FINE DI GARANTIRE IL LIVELLO MASSIMO DI SICUREZZA IN BASE ALLE NECESSITÀ CHE SI PROPONGONO DURANTE L'ARCO TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI.
L'IMPRESA APPALTATRICE DOVRÀ INFORMARE TEMPESTIVAMENTE TUTTE LE IMPRESE PRESENTI IN CANTIERE RIGUARDO LE VIE DI ESODO E RELATIVE EVENTUALI MODIFICHE.

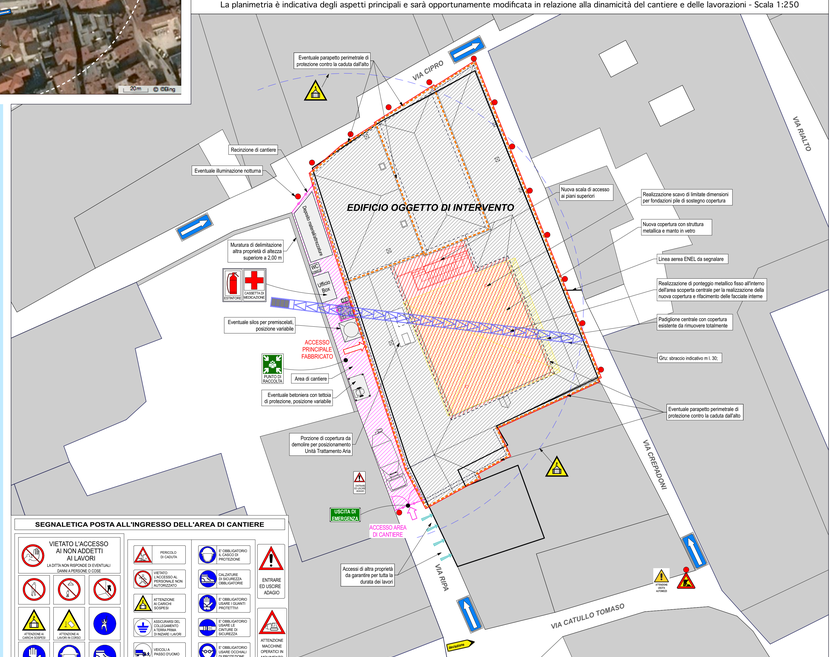
PLANIMETRIA GENERALE - IMPIANTO DI CANTIERE CON INDICAZIONE DELLE VIE DI FUGA

La planimetria è indicativa degli aspetti principali e sarà opportunamente modificata in relazione alla dinamicità del cantiere e delle lavorazioni - Scala 1:400



PLANIMETRIA GENERALE - IMPIANTO DI CANTIERE CON INDICAZIONE DELLE VIE DI ACCESSO

La planimetria è indicativa degli aspetti principali e sarà opportunamente modificata in relazione alla dinamicità del cantiere e delle lavorazioni - Scala 1:250



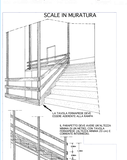
SEGNALETICA POSTA ALL'INGRESSO DELL'AREA DI CANTIERE

RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO - OPERE PROVVISIONALI E MODALITÀ OPERATIVE

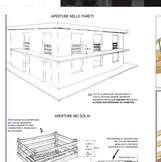
PARAPETTO LATERALE PER COPERTURA, APERTURE E SCALE SCHEMI INDICATIVI ED APPLICAZIONI

PARAPETTO DI PROTEZIONE FISSATO ALLA MURATURA PERMETTENDO IL FABBRICATO MEDIANTE STAFFE E TASSELLI

SCALE IN MURATURA



APERTURE NELLE PARETI



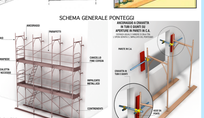
COPERTURA

APERTURE NEI SOLAI

COPERTURA

PRESCRIZIONI SU ANDATOIE E PARAPETTI

SCHEMA GENERALE PONTEGGI



IMBRAGATURA DI SICUREZZA

LAVORAZIONI IN PROSSIMITÀ DI LINEE AEREE O LINEE INTERRATE

MANTENERE LE DISTANZE DI SICUREZZA

Durante le manovre con la gru o con altri mezzi muniti di braccio movibile è necessario rispettare la distanza di sicurezza di 5 m dalle linee aeree e prestare la massima attenzione.

Prima di iniziare uno scavo nel sottosuolo è necessario verificare l'esatta posizione delle tubazioni e linee presenti, con gli enti competenti, e durante le fasi di scavo si osserverà la distanza di sicurezza di 1,50 m dai sottoservizi.

EVITARE COMPORTAMENTI A RISCHIO

Evitare/porre particolare attenzione per i percorsi che prevedano il passaggio al di sotto di linee aeree, soprattutto se con mezzo carico e con braccio in estensione.
Non transitare e/o sostare al di sotto di linee aeree con ponteggi mobili o altra impalcatura.

Durante la movimentazione manuale di materiale ingombrante, quali tubazioni o aste metalliche, porre attenzione al fine di evitare contatti accidentali con le linee aeree adiacenti.

Evitare scavi o perforazioni del sottosuolo prima di avere verificato la presenza e l'eventuale posizione di tubazioni o linee interrate.

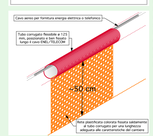
ATTENZIONE ! !

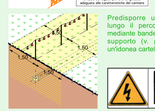
RISERVATO AI MANOVRATORI GRU

UTILIZZARE LE GRU CON CONTINUO CONTATTO VISIVO DEL CARICO DURANTE LE OPERAZIONI

PREDISPORRE ADEGUATE OPERE PROVVISIONALI

Prevedere opere provvisionali, atte a proteggere le linee aeree da contatti accidentali con carichi movimentati mediante gru o altri mezzi di cantiere.
Tali sistemi di protezione dovranno essere adeguatamente dimensionati in base alle necessità di cantiere ed alle lavorazioni svolte, il materiale di costruzione sarà preferibilmente il legno.
Prevedere inoltre un'adeguata segnalazione delle linee aeree per aumentarne la visibilità (v. particolare).

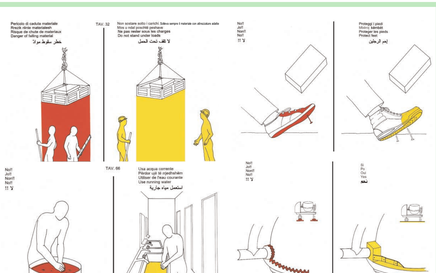


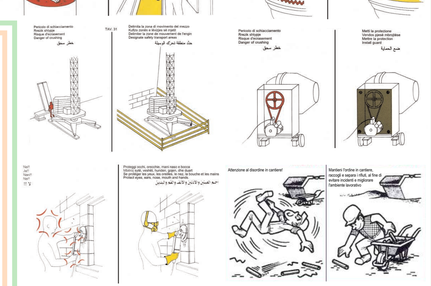


Esempio: rischio contatto linee elettriche

UTILIZZO DEI D.P.I. E NORME IGIENICHE

Tipo di protezione (D)	Tipo di DPI (E)	Mansione svolta (4)
Protezione del capo	Elmetto di protezione	Manovale, muratore, carpentiere, capocantiere, ferraiolo, gruista
Protezione dell'udito	Cuffie – Inserti – Tappi	Manovale, muratore, carpentiere, capocantiere, ferraiolo, gruista
Protezioni occhi e viso	Occhiali, visiera	Manovale, muratore, impiantisti
Protezione delle vie respiratorie	Maschere in cotone, maschere ad archivio, maschere antipolvere	Manovale, muratore, addetto alle impermeabilizzazioni
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistica, stivali in gomma	Tutto il personale occupato
Protezione delle mani	Guanti in pelle Guanti in gomma Guanti in lattice Guanti in maglia metallica	Manovale, muratore, carpentiere, capocantiere, ferraiolo, gruista
Protezione delle altre parti del corpo	Giubbetti in cuoio Ginocchiere	Da verificare all'occorrenza





ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

BOX UFFICIO

Nel cantiere è presente un box adibito a ufficio/spogliatoio/infermeria.

WC PREFABBRICATO DI TIPO CHIMICO

Nel cantiere è installato un servizio igienico a funzionamento chimico con additivo chimico.

QUADRO ELETTRICO TIPO

quadro generale dotato di interruttore magnetotermico contro i sovraccarichi e differenziale contro i contatti accidentali (Id=0.3").

ESTINTORI

un estintore a polvere è tenuto a disposizione nella baracca di cantiere

RECINZIONE DI CANTIERE

Tipologia di recinzione realizzata con elementi metallici ed eventuale rete in materiale plastico

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

una cassetta è tenuta nella baracca di cantiere

Tipologia di recinzione fissa realizzata con pannellature

RECINZIONE

La recinzione che delimita l'area di intervento potrà essere modificata sulla base di specifiche esigenze del cantiere e/o in relazione allo stato di avanzamento dei lavori sentito il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.
Lo sviluppo della recinzione, il posizionamento degli accessi, la collocazione delle aree specifiche riservate dovranno essere eventualmente modificate ed adattate alle fasi delle lavorazioni, alla movimentazione dell'area di cantiere e all'andamento del terreno.
La posizione e le caratteristiche della segnaletica stradale con eventuale visibilità notturna, per indicare la presenza del cantiere, andranno verificate all'atto dell'installazione dello stesso.

VIABILITA' DI CANTIERE

L'accesso al cantiere avverrà dalla viabilità pubblica.
Durante le manovre più pericolose, il personale a terra verificherà che nessun pedone transiti lungo la zona di manovra. Il traffico verrà regolato da un moviere.
Per impedire l'accesso involontario di non addetti ai lavori alle zone corrispondenti del cantiere, si dovranno adottare opportuni provvedimenti quali segnalazioni, delimitazioni, scritte e cartelli ricordanti il divieto di accesso (cartelli di divieto) ed i rischi ivi presenti (cartelli di avvertimento); tali accorgimenti dovranno essere di natura tale da risultare costantemente ben visibili.

SCAVI

Prima di procedere alle eventuali operazioni di scavo verranno accertate le condizioni intrinseche ed estrinseche.
Le pareti dello scavo avranno una inclinazione tale da evitare il franamento. Nel caso che lo scavo debba essere eseguito a parete verticale ed ad una profondità maggiore di 1,50 metri, le pareti saranno opportunamente armate. Per profondità comprese tra 1,00 e 1,50 metri e in presenza di lavori che obbligano le maestranze a lavorare chini all'interno dello scavo (posa in opera di tubazioni), verranno comunque eseguite opere o sistemi che evitino il franamento delle pareti.

PROPAGAZIONE FANGO E POLVERI

In caso di pioggia e in presenza di fango, i conducenti dei mezzi che accedono dal cantiere alla via pubblica lavorano con getto d'acqua le ruote per evitare che il fango invada la sede stradale.
L'impresa dovrà verificare, in relazione ai macchinari ed alle attrezzature effettivamente utilizzate in cantiere, il rispetto dei limiti di emissione del piano di zonizzazione acustica comunale, e procedere, in caso di superamento di detti limiti, alla richiesta agli Enti preposti del rilascio della specifica autorizzazione.

LINEE ELETTRICHE/TELEFONICHE AEREE

Le norme di prevenzione infortuni vietano di eseguire lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza come da tabella 1, allegato IX del decreto legislativo 81/2008. L'operatore dovrà fare particolare attenzione nel manovrare il braccio o la benna dei mezzo meccanico, per non andare a toccare le linee elettriche e/o telefoniche aeree.
Qualora non avvenga la rimozione prima dell'avvio delle lavorazioni, sarà predisposta un'opportuna protezione dei cavi aerei tale da evitare contatti accidentali con i mezzi d'opera e i materiali sollevati in caso di necessità.
Particolare cautela verrà osservata durante il transito in vicinanza delle linee, specie per i mezzi con bracci meccanici.

TUBAZIONI INTERRATE

Prima di iniziare uno scavo, accertare la presenza di cavi elettrici interrati. Un cavo interrato e non adeguatamente segnalato può essere rotto facilmente dalla benna del mezzo meccanico. Provvedere quindi a segnalare sul terreno, eventualmente con una riga bianca o con delle "paline" e/o altri idonei apprestamenti la linea elettrica interrata e la sua profondità. Ugualmente segnalate vanno anche le condutture del gas interrate, quelle dell'acquedotto e telefoniche.
Una rottura della conduttura del gas, determinata dalla benna del mezzo meccanico, può innescare un incendio a causa della fuoriuscita del gas della conduttura.
Una rottura di una linea telefonica può determinare un grave danno economico.
Una rottura di una tubazione dell'acqua può determinare gravi danni per allagamento dello scavo o dei fabbricati nelle vicinanze.

RISCHI DI CONTATTI TRA LA LINEA ELETTRICA (ENEL/ILLUMINAZIONE PUBBLICA) E I MEZZI D'OPERA

Mantenere dalle linee elettriche aeree una distanza di sicurezza non inferiore a m 5,00.
Se si dovesse operare a distanze inferiori bisognerà predisporre opportuni apprestamenti, anche mediante barriere protettive.

RISCHI DI CONTATTI TRA LE TUBAZIONI INTERRATE E I MEZZI D'OPERAOPERE INTERRATE

Nelle zone oggetto di scavo, o comunque ove si eseguano delle opere interrate, dovranno essere eseguiti preventivamente alcuni saggi di terreno per verificare l'esatta posizione dei sottoservizi.

PRIMA DI INIZIARE GLI SCAVI L'IMPRESA ESECUTRICE DOVRA' RICHIEDERE AGLI ENTI GESTORI DELLE LINEE DI SOTTOSERVIZI L'ESATTA UBICAZIONE DEGLI STESSI E CONCORDARE LE MODALITA' DI INTERVENTO AL FINE DI PRESERVARNE L'INTEGRITA'

VERIFICHE PRELIMINARI PRIMA DELL'UTILIZZO DELLE MACCHINE OPERATRICI NEGLI SCAVI:

- la zona di lavoro è delimitata
- verificare che il personale addetto sia opportunamente formato sull'uso del mezzo ed informato su eventuali rischi particolari presenti nei luoghi di lavoro
- controllare che tutti i comandi di guida siano efficienti
- verificare l'integrità dell'impianto oleodinamico
- tenere le aste su appositi cavalletti
- tenere gli utensili non utilizzati nelle apposite aree di stoccaggio
- proteggere la posa della tubazione ad alta pressione
- controllo della valvola di scarico, del manometro, del fusibile idraulico e degli altri dispositivi di sicurezza

PROVINCIA DI **BELLUNO** — COMUNE DI **BELLUNO**

RESTAURO CONSERVATIVO DI PALAZZO CREPADONA

DESTINATO ALLA NUOVA MEDIATECA DELLE DOLOMITI

- PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEI LAVORI DI RESTAURO, OPERE EDILI, STRUTTURALI, IMPIANTISTICHE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

COMMITTENTE

COMUNE DI BELLUNO
Piazza Duomo, 1 – 32100 Belluno
C.F.: 00135550252 – P. IVA: 00135550252

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

arch. Carlo Erranti

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI:

ARTECO ARCHITECTURE ENGINEERING CONSULTING
c.so S. Anastasia n.38 - VERONA
arch. Alessandro Bonetti

Studio di Ingegneria MAZZORAN TILOCA DE LOTTO
piazza Castello n.4 - BELLUNO
ing. Ludovico De Lotto

ING. PIETRO CANTON
piazza Piloni n.12 - BELLUNO
ing. Pietro Canton

STUDIO BORTOT
via Cal de Formiga n.12b - SANTA GIUSTINA (BL)
per.ind. Beppino Bortot
per.ind. Daniele De Bona

R. STUDIO
via Marmolada n.2/o - ALLEGHE (BL)
ing. Felice Lenarduzzi

ING. CHIARA BARATTIN
via General Cantore n.34 - ALPAGO (BL)
ing. Chiara Barattin

PLANIMETRIA GENERALE DI CANTIERE CON INDICAZIONE DELLE VIE DI ESODO

DATA 05.09.2018

ALLEGATO 604